Anno 1874. **Roma - Giovedì, 21 Maggio** **Num. 121.**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il Numero DCCCLV *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare ed altre stabilita in Savignano (provincia di Forlì) col nome di *Banca Agricola Commerciale ed Industriale di Savignano di Romagna* per la durata di anni 40 decorrendi dal 24 ottobre 1873 e col capitale nominale di lire 50,000 diviso in numero 1000 azioni da lire 50 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominata *Banca Agricola Commerciale ed Industriale di Savignano di Romagna*, sedente in Savignano ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 24 ottobre 1873 rogato Lodovico Stambazzi, ai numeri di repertorio 924-379, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto che sta inserto all'atto pubblico di deposito del 18 aprile 1874, rogato in Savignano dallo stesso notaio Lodovico Stambazzi, ai numeri di repertorio 979-400.

Art. II.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 100 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Num. DCCCLVI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per la diminuzione del valore nominale delle azioni, per l'aumento del capitale sociale e per altre modificazioni dello statuto, le quali deliberazioni furono prese nelle assemblee generali dei 18 agosto, 22 dicembre 1872 e 11 maggio 1873 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, stabilita in Asti per la durata di anni trenta decorrendi dal 28 gennaio 1872, col nome di *Società Enologica Astigiana;*

Visto il Reale decreto 28 gennaio 1872, n. CCVIII, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727 e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

È approvata ai termini delle citate deliberazioni sociali 18 agosto, 22 dicembre 1872, e 11 maggio 1873 la commutazione delle azioni da lire 500 della *Società Enologica Astigiana* in azioni da lire 250; il suo capitale è aumentato dalle lire 1,200,000 alle lire 4,000,000 mediante emissione di n. 11,200 azioni nuove da lire 250 ciascuna, ed è approvato lo statuto nuovo della Società che contiene le indicate ed altre modificazioni e che sta allegato all'atto pubblico di deposito del 21 marzo 1874, rogato in Asti dal notaio Giuseppe Polledro.

Art. II.

Il contributo annuale della Società nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è aumentato dalle 150 alle 200 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Num. DCCCLVII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge del 5 giugno 1850, n. 1037;

Veduta la dimanda fatta dalla Giunta municipale di Gravellona, affinchè sia autorizzato questo comune ad accettare l'eredità lasciatagli dal fu Pietro De Luca con suo testamento olografo del 1° febbraio 1873, per la istituzione di tre corsi (classi) di scuole elementari, cioè 2ª, 3ª e 4ª, col titolo *Scuole De Luca;*

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno, reggente il Ministero della Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Gravellona in provincia di Pavia è autorizzato ad accettare l'eredità lasciatagli dal fu Pietro De Luca col suo testamento olografo del 1° febbraio 1873 per il fine più sopra indicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

S. M., *sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 3 maggio 1874:

Garibotti Antonio, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, accettata la sua volontaria dimissione dall'impiego;

Mari Giovanni, già delegato mandamentale di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, riammesso in servizio e nominato applicato di pubblica sicurezza.

Con RR. decreti 7 maggio 1874:

Moretti cav. avv. Giovanni, ispettore di 1ª cl. nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato ispettore di questura nell'Amministrazione stessa;

Girardi cav. Alfonso, id. id. id., id. id. id.;

Merello Giovanni Battista, id. 2ª classe id, id. ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione stessa;

Gallino Giuseppe, id. id. id., id. id. id.;

Curion Nicola, delegato di 1ª classe id., id. ispettore di 2ª classe id.;

Ballarati avv. Carlo, id. id. id., id. id. id;

Comentale Vincenzo, id. 2ª classe id., promosso delegato di 1ª classe id.;

Bernardi Domenico, id. id. id., id. id. id.;

Lentini Vittoriano, id. id. id., id. id. id.;

Coscera Antonio, id. id. id., id. id. id.;

Monti Agostino, id. id. id., id. id. id.;

Carati Alessandro, id. id. id., id. id. id.;

Montani Federico, id. id. id, id. id. id.;

Bignami Annibale Raffaele, id. 3ª classe, id delegato di 2ª classe id.;

Fusco Nicola, id. id. id., id. id id.;

Gerra Luciano, id. id. id, id. id. id.;

Barberis Edoardo Federico, id. id. id., id. id. id.;

Albano Francesco, id. id. id., id. id. id.;

Galli Gaetano, id. id. id., id. id. id.;

Geranzani Alessandro, id. id. id, id. id. id.;

Neri Vincenzo, id. id. id., id. id. id.;

Pagnoni Antonio, id. id. id., id. id. id.;

Partiti avv. Cesare, id id id., id. id. id.

S. M., *sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, ha, in udienza del 30 aprile 1874, fatte le seguenti disposizioni nella milizia mobile delle armi di artiglieria e del genio:*

Artiglieria:

Tenente Belgieri Enrico, promosso al grado di capitano nella milizia stessa;
Id. Cornelio Alessandro, id. id. id;
Id. Valenzano Francesco, id. id. id. (Treno);
Id. Bordin Giovanni, id. id. id. (Treno);
Id. De Sarno Prignano di San Giorgio cav. Filippo, id. id. id. (Treno);
Id. Bacigalupo Pellegrino, id. id. id.;
Id. Cerboni Giovanni, id. id. id. (Treno);
Sottotenente Rende Marco, promosso al grado di tenente id. id. (Treno);
Id. Garganico Carlo, id. id. id. (Treno);
Id. Fabrizi Nicola, id. id. id.;
Id. Marschiezek Ferdinando, id. id. id. (Treno).

Genio:

Tenente Rubino Dionigi, promosso al grado di capitano nella milizia stessa;
Id. Castelli Alessandro, id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario con RR. decreti del 16 aprile 1874:*

De Lisa Eugenio, vicepretore del comune di Monte San Giacomo, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Cefarati Antonio, id. di Campodipietra, id.;

Nicodemo Antonio fu Nicola, nominato vicepretore nel comune di Monte S. Giacomo (Sala);

Carlozzi Gaetano, id. di Campodipietra;

Palumbo Andrea, id. di Rotello;

Cardarelli Urbano, id. di Civitanova del Sannio;

Padovano Aniello, id. di Roccarainola;

Bagnoli Domenico Antonio, id. di Fossalto;

Baldasi Giacomo fu Pietro, id. di Gioja Tauro;

Saldaneri Francesco, vicepretore del comune di Gioja Tauro, dispensato da ulteriore servizio;

Pardo Giovanni, conciliatore nel comune di Casalciprano, id.;

Malaspina Giuseppe, già conciliatore nel comune di Zerba, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Nuti dott. Sante, id. di San Pietro in Bagno, id.;

Della Marra Eugenio, id. di Cariati, id.;

Callero Benedetto, id. di Montobbio, id.;

Scardaccione Edoardo, id di Aliana, id.;

Tedeschi Antonio, id. di Lauria, id.;

Rigillo Cherubino, id di Rionero, id.;

Volini Giovanni, id. di Castelmezzano, id.;

Curcio Angelo, id. di San Carlo all'Arena, id.;

Vitagliani Nicola, id. di Rocchetta Sant'Antonio, id.;

Di Pietro Francesco, id. di Guardia Lombardi, idem;

Freda Gennaro, id. di Monteverde, id.;

Telese Domenico, id. di Tramonti, id.;

Cozzi Sabino, id. di Sanza, id.;

Gallotti Giosuè, id. di Casaletto Spartano, id.;

De Giovanni Nicola, id. di Montoro Superiore, idem;

Carbone Vincenzo, id. di Potenza, id.;

Pratilli Samuele, id. di Pignatara, id.;

Granata Fortunato, id. di Crespiatica, id.;

Corbo-Sunica Gaetano, conciliatore nel comune di Canicattì, frazione Matrice, non entrato in carica in tempo utile, id.;

Capitelli Antonio, id. di San Tammaro, non entrato in carica in tempo utile, id.;

De Franchi Giuseppe, id. di Corleto Perticara, id. id, id.;

Biageschi Giuseppe, id. di Montieri, id. id., id.;

Micciulli Antonio, id. di Carpanzano id. id., id.;

Berarducci Ignazio, id. di Monteroberto, id. id, idem;

Urbani Urbano, id. di Sirolo, id. id., id.;

Calò Salvatore, id. di Casteldaccia, id. id., id.;

Barreca Gennaro, conciliatore nel comune di Motta, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;

De Rubeis nobile Leonardo, id. di Moruzzo, id.;

Cortiana Domenico, id. di Valli, id.;

Picco Leonardo, id. di Trasaghis, id.;

Pinzzi Ermenegildo, id. di Raccolana, id.;

Amorosi Giuseppe, id. di Montefortino, id.;

Campanella Giovanni, id. di Santa Maria Capua Vetere, id.;

De Finis Donato, id. di Castelpagano, id.;

Amoroso Angelo, id. di Petrella Tifernina, id.;

Garbasio Bernardo, id. di Montesano, id.;

Leone Vincenzo, id. di Castelluccio dei Lauri, idem;

Grimani Leonardo, id. di Marostica, id.;

Zari Giovanni, id. di Lurago d'Erba, id.;

Pitt Antonio, id. di Cercivento, id.;

Negro causidico Davide, nominato conciliatore nel comune di Tortona;

Bongiorno Bernando fu Paolo, id. di Antillo;

Bucelli geometra Alessandro, id. di Robbio;

Scali Giuseppe, id. di Platania;

Tegani Giovanni, id. di Motta;

Tocci Costantino, id. di San Cosmo;

Spinola Marchese cav. Igino, id. di Molassana;

Zioni Gian Domenico, id. di Alseno;

Ronchi dott. Francesco, id. di Pavullo;

Driusti Angelo, id. di Moruzzo;

Pagnuco Luigi, id. di Arzene;

Sorgato Lorenzo, id. di Valli;

Di Cecco Mattia fu Mattia, id. di Trasaghis;

Piussi Carlo, id. di Raccolana;

Sorio Giuseppe, id. di Marostica;

Milani Giovanni fu Daniele, id. di Sesto al Reghena;

Cavattoni dott. Francesco, id. di Castelnuovo di Verona;

Rossetti Antonio, id di Montefortino;

Fusco Enrico, id. di Santa Maria Capua Vetere;

Nista Giulio, id. di Castelpagano;

Postiglione Gerardo, id. di Pignola;

Cianci Fabrizio, id. di Castelgrande;

Mennella Aniello, id. di Casamicciola;

Mastrojacovo Ernesto, id. di Trivento;

Palmera Luigi, id. di Petrella Tifernina;

Franciosa Angelo, id. di Ponticelli;

Merolillo Vincenzo, id. di Pastorano;

Greco Andrea, id. di Montesano;

Pascarella Luigi, id. di Santa Maria;

Tunco Antonio, id. di Tricase;

Nisi Nicola, id. di Latiano;

Napolitano Pasquale, id. di Castelluccio dei Lauri;

Aprile Carlo di Salvatore, id. di Muro;

Gramaglio Giovanni, id. di Roddi;

Bornengo Battista, id. di Montà;

Fusinaz geometra Vittorio, id. di Saint-Pierre;

Dahuasso Bartolomeo, id. di Centallo, in luogo di Rostallo Lorenzo dimissionario;

Guerini Alfonso, id. di Cimamulera;

Lanti Daniele, id. di Macugnaga, in luogo di Lanti Cristoforo dimissionario;

Minetti Matteo, id. di Crodo;

Matti Giovanni, id. di Formazza;

Triboli Desiderio, id. di Mozzio;

Tavio Gioacchino, id. di Antronapiana;

Cortella Francesco, id. di Masera, in luogo di Pirone Stefano dimissionario;

Brandilli Bernardino, id. di Viganella;

Ramoni Bartolomeo, id. di Villette;

Turino Antonio, id. di Parella;

Petitti Giacomo, id. di Pavone Canavese;

Antonietti Vietti Carlo, id. di Cesara;

Vair Clemente, id. di Chianoc, in luogo di Raimondo Battista dimissionario;

Squadrelli Carlo, id. di Malvino, in luogo di Biava Francesco dimissionario;

Fiorentini Luigi, id. di Portico;

Di Vora Giuseppe, id. di Cercivento;

Tarchini Paolo, id. di Lurago d'Erba;

Pozzi dott. Pietro, conciliatore nel comune di Borgonovo, confermato nella carica per un altro triennio;

Amori Giuseppe, id. di Marsiano, id.;

Crudi Pietro, id. di Montegrimano, id.;

Ressignod Alessandro, id. di Donnaz, id.;

Serra Giacinto, id. di Pettinengo, id.;

Uberti avv. Francesco, id. di Piatto, id.;

Bosco Antonio, id. di Casapinta, id.;

Vercellone Pietro, id. di Netro, id.;

Crolle Vincenzo, id. di Mosso S. Maria, id.;

Grosso Pietro, id. di Mosso Valle Superiore, id.;

Albasino Carlo, id. di San Carlo d'Ossola, id.;

Casanova Giuseppe, id. di Montecrestese, id.;

Pozzetto Gio. Battista, id. di Seppiana, id.;

Roggia Giovanni, id. di Varzo, id.;

Andreoli Gio. Antonio, id. di Albogno, id.;

Cavallini Pietro, id. di Coimo, id.;

Maternò Francesco, id. di Finero, id;

Cavalli dott. Federico, id. di Malesco, id.;

Poletto Gio. Battista, id. di Re, id.;

Fornaro Giuseppe Maria, id. di Vocogno e Pressinone, id.;

Croce Gio. Battista, id. di Bruzolo, id.;

Tensi Agostino, id. di Campello Monti, id.;

Melia Giuseppe, id. di Reitano, id.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Esami dei volontari dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse pel passaggio ad impiego retribuito, ed esami di concorso per abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente.

Il Direttore generale del Demanio e delle tasse sugli affari,

Visti gli articoli 6 ed 8 del Reale decreto 10 aprile 1870, n. 5746, ed il Reale decreto 16 aprile 1874,

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso dei volontari demaniali pel passaggio ad impiego retribuito e quelli di abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente. Agli esami dei volontari pel passaggio a posto retribuito saranno ammessi i volontari nominati in seguito dell'esito favorevole sortito negli esami di idoneità alla carriera demaniale del 18 novembre 1872.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 1° e seguenti del mese di settembre 1874 presso le Intendenze di finanza di Alessandria, Ancona, Aquila, Bari, Bologna, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Potenza, Roma, Torino, Venezia, e Verona, e verseranno tanto pei volontari, quanto per gli aspiranti alla carriera di commesso gerente sulle seguenti materie, cioè:

a) Legge di registro — Tasse contrattuali;
b) Id. — Tasse di successione;
c) Id. — Tasse giudiziali;
d) Legge sulle tasse di bollo;
e) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie, o sulle Società ed assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative od altre congeneri;
f) Questioni di demanio o quesiti legali relativi;
g) Manutenzione degli uffici demaniali contabili;
h) Leggi organiche sull'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari è sulla contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti all'esame di abilitazione ai posti di commesso gerente dovranno altresì risolvere un tema sui primi rudimenti del diritto e della procedura civile.

3° Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 15 luglio p. v. all'Intendenza di finanza della provincia alla quale appartengono, la domanda di ammissione scritta e sottoscritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, ed unirvi i seguenti documenti:

I volontari per l'esame d'idoneità a posto retribuito:

a) Il decreto di nomina a volontario demaniale;
b) L'attestato dell'Intendenza della provincia, dal quale resulti avere il candidato durante il suo tirocinio date prove di subordinazione, di intelligenza e di solerzia nell'adempimento de' suoi doveri;
c) La prova di aver prestata la malleveria prescritta dall'art. 35 del R. decreto 17 luglio 1872, numero 760.

Gli aspiranti all'esame di abilitazione ai posti di commesso gerente:

a) L'atto di nascita da cui resulti che l'età dell'esponente non è minore di 18 anni, nè maggiore di 30;
b) Un certificato del sindaco del domicilio, dal quale resulti essere l'aspirante italiano, e domiciliato nel Regno, di avere sempre tenuto una condotta irreprensibile e di godere la pubblica estimazione;
c) Un certificato di penalità a' sensi dell'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644, rilasciato dal cancelliere del tribunale correzionale da cui dipende il luogo di nascita dell'aspirante;
d) Un certificato medico di sana costituzione fisica;
e) Un attestato che provi avere l'instante fatto un corso completo di studi ginnasiali o tecnici.

Firenze, addì 10 maggio 1874.

Il Direttore Generale
TERZI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Di conformità a quanto venne stabilito per il pagamento delle cedole al portatore del consolidato 5 0/0 pel semestre al 1° gennaio 1874, il Ministero delle Finanze ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato pel semestre scadente al 1° luglio 1874 abbia luogo a cominciare dal giorno 20 del corrente mese di maggio.

Firenze, addì 12 maggio 1874.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È vacante nella Biblioteca nazionale di Napoli, e sarà conferito per concorso, un posto di distributore di 4ª classe, con lo stipendio di lire millecento che in seguito sarà portato a lire milledugento.

Il concorso è per titoli e per esame.

I titoli concernono studi fatti, gradi accademici ottenuti, opere pubblicate e servigi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto su le seguenti materie:

a) Storia e geografia universale con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia;
b) Storia letteraria delle principali nazioni, e dell'italiana in ispecie;
c) Lingua latina con analisi grammaticale e traduzione di un brano di classico autore;
d) Lingua italiana e lingua francese;
e) Bibliologia.

Chi vuol concorrere al detto posto deve mandare, entro il mese di giugno prossimo venturo, la sua domanda su carta bollata da una lira e i suoi titoli al Ministero della Istruzione Pubblica.

Roma, 11 maggio 1874.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
REZASCO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª pubblicazione)

In analogia al prescritto dagli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta di deposito infradescitta ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Ricevuta n. 19, per deposito di ducati 58 e grani 83, pari a italiane lire 250 02, eseguito nell'ufficio di ricevitoria per gli atti civili e giudiziari di Messina nel dì 19 giugno 1847 da Bensaja Michele per ricavato di vendita di cereali in danno di Bongiovanni Lorenzo e consorti.

Firenze, addì 27 aprile 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dell'art. 75 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento dei moduli di quietanza sottodescritti, ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente, ne saranno rilasciati i corrispondenti duplicati e resteranno di nessun valore i moduli precedenti.

Moduli di quietanza nn. 42957, 42958, 42959, 42960, 42961, 42962, 42963, 42964 e 46548, per complessive lire 2 42, emessi in soddisfazione delle rate semestrali dovute al 1° gennaio e 1° luglio 1869, 1° gennaio e 1° luglio 1870, 1° gennaio e 1° luglio 1871, 1° gennaio e 1° luglio 1872, e 1° gennaio 1873, sulla iscrizione 5 0/0, n. 1622, per l'annualità di centesimi 60 accesa nel registro della ora cessata Cassa dei depositi e dei prestiti di Napoli, a favore della Cappella del Purgatorio dipendente dal Capitolo di Trani.

Firenze, li 16 maggio 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
MORGHEN.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;
Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le [illegible] prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, s[illegible]sceranno i nuovi certificati.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	91220	Ferrarelli Nicola fu Giuseppe, domiciliato in Napoli . *Lire*	1000 »	Firenze
»	72755	Mattalia Lodovica di Andrea, moglie di Waser Leonardo Guglielmo, domiciliata in Torino . . . . »	1500 »	»
»	19887	Perez de Vera Giovanna del fu Ferdinando, moglie di Passaro Salvatore Maria di Michelangelo, domiciliata in Napoli »	5 »	»
»	42173	Martini Gennara fu Giovanni, moglie di Gerard Uberto, domiciliata in Torino (Annotata d'ipoteca). . . . »	1200 »	»
»	74202	Bertolone Giuseppe di Giuseppe, domicil. in Breme, Pavia »	100 »	»
»	17025 Assegno provv.	Canonicato arcidiaconale nel Capitolo cattedrale di Sessa, Caserta . . . . »	4 62	»
»	98020	Cappella di S. Anna rappresentata dalla Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Castellanza (Milano) . . . »	255 »	»
»	22411	Detta . . . . »	1 43	»
»	Assegno provv. 103195	Albano Marianna fu Giuseppe, vedova di Mauro Luigi, domiciliata in Napoli . . . . »	1500 »	»
»	11400	Cappellania Manuale eretta nella chiesa parrocchiale dei Ss. Nazzaro e Celso della Barona (Con annotazione) »	245 »	Milano
»	55838 Solo certificato di usufrutto	Longa Cecilia fu Contardo, maritata Toia, di Milano . . » Vincolata ad usufrutto a favore di Giuseppe Toia, marito della titolare.	485 »	»
»	24216	Clerici De Capitani Rosalia di Como . . . . »	30 »	»
»	24217	Clerici Rosalia di Como . . . . »	35 »	»
»	25471 Solo certificato di proprietà	Rossi Errico fu Francesco per la proprietà e per l'usufrutto a Marzo Antonia fu Francesco Antonio, domiciliati in Napoli (Annotata d'ipoteca). . . . . »	305 »	Napoli
»	26823	Sorrentino Maria Giuseppa fu Nicola, sotto l'amministrazione di Giuseppe Milone di Vincenzo, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	985 »	»
»	55835	Detta (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	108361 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione provinciale di Terra di Bari » L'usufrutto della presente rendita spetta a De Laurentiis Luisa fu Giacomo, vedova di Leonardo d'Ambrosio.	200 »	»
»	20773	Russo Lucia fu Marco, domiciliata in Napoli . . . . . »	5 »	»
»	79919	Detta . . . . »	5 »	»
»	58847	Frezza Ignazio fu Giovanni, domiciliato in Napoli (Annotata di vincolo). . . . . »	20 »	»
»	84084	Imparato Giovanni Antonio fu Gaetano, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	122188	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	98372	Detto, domiciliato in Bari (Annotata d'ipoteca) . . . . »	15 »	»
»	86823	Laudisio Raffaele fu Pietro, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	43112	Alvano Melinda fu Vincenzo, domiciliata in Napoli . . . »	95 »	»
»	68006	Alvano Melinda fu Vincenzo, domiciliata in Benevento. . »	15 »	»
»	23111	Detta . . . . »	2 »	»
»	Assegno provv. 102562	Alvano Melinda fu Vincenzo, moglie di Benedetto Parziale, domiciliata in Napoli . . . . »	65 »	»
»	155134	La Ricca Luigi di Biagio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	120 »	»
»	119621	Avitabile Carmela fu Salvatore, sotto l'amministrazione di Giuseppe Passaro fu Salvatore, marito, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca). . . . . »	35 »	»
»	128944 Solo certificato di proprietà	Sanfelice Nazario fu Fabio, domiciliato in Napoli . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta al canonico De Rosa Gaetano fu Francesco vita sua durante.	30 »	»
»	42417	Maltese Carlo, Fabio ed Antonio fu Erasmo, domiciliati in Napoli . . . . »	485 »	»
»	22336	Pizzuto e Coco Grazia fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Cefalù . . . . »	175 »	Palermo
»	29979	Spedale del comune di Novara, rappresentato dai componenti quella Commissione amministrativa comunale del tempo »	5 »	»
»	5544	Miceli Salvatore di Domenico, domiciliato in Lercara (Annotata d'ipoteca) . . . . »	135 »	»
»	119244 Solo certificato di proprietà	Istituto eretto dal cavaliere Giacomo Pansa in Mondovì, amministrato da quel comune (Con avvertenza) . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta a Domenico Madonno fu Giovanni, sua vita naturale durante.	500 »	Torino
»	18599	Menzio Domenico, Lorenzo e Teresa fu Andrea, domiciliati in Torino, minori, sotto la tutela della loro madre Bina Catterina, aventi diritto congiuntamente a' termini dell'articolo 20 del Regio editto 24 dicembre 1819 . . »	65 »	»
»	139599	Deandrea Catterina nata Serafina fu Marco, domiciliata in Torino . . . . »	115 »	»
»	2852	Cagnoli Lodovica, vedova, nata Negri fu Giovanni Battista, domiciliata in Torino, interdetta con sentenza del tribunale provinciale ora di circondario di Torino in data 15 novembre 1858, sotto la tutela del di lei fratello Giuseppe Negri (Con osservazione) . . . . »	350 »	»
Consolidato 3 p. 0/0	4836	Primo canonicato Mannozzi nella collegiata di Fojano *Lire*	12 »	Firenze
»	2392	Detto . . . . »	2 70	»
»	Assegno provv. 8124	Primo canonicato Mannozzi eretto nella chiesa collegiata di Fojano della Chiana, rappresentata dal suo rettore *pro-tempore* (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	30 »	»
»	10644	Secondo canonicato Mannozzi eretto nella chiesa collegiata di Fojano della Chiana, rappresentata dal suo rettore (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	12 »	»
»	14073	Prebenda canonicale Mannozzi nella collegiata di S. Martino in Fojano, diocesi di Arezzo, rappresentata dal suo rettore (Con avvertenza) . . . . »	63 »	»
»	13268	Benefizio semplice o uffiziatura sotto il titolo del Transito di S. Giuseppe, posta nella chiesa di S. Giovanni in Corte in Pistoia, rappresentato dal suo rettore *pro-tempore* (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	66 »	»
»	13006	Regi spedali riuniti degli infermi e degli esposti di S. Miniato, rappresentati dal loro commissario (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	171 »	»
»	4764	Uffiziatura sotto il titolo del SS. Crocifisso, denominata Rimedj e Cosimi, eretta nella chiesa della SS. Trinità di Castiglion Fiorentino, rappresentata dal suo rettore (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	36 »	»
Consolidato Romano 5 p. 0/0	Iscr.ne N° 12008 / Cert.to N° 3975	Braccini Giovanni, Cesare, Francesco ed Ubaldo del fu Giuseppe per eguali porzioni . . . . *Scudi*	12 84 1/2	Roma
»	Iscr.ne N° 3865 / Cert.to N° 3605	Chiesa di S. Francesca Romana in Campo Vaccino di Roma »	1 18	»
»	Iscr.ne N° 3949 / Cert.to N° 3780	Immagine della B. Vergine in Campo Vaccino di Roma . »	0 70 5/10	»
»	Iscr.ne N° 4032 / Cert.to N° 3550	Chiesa di S. Angelo di Tivoli . . . . »	2 82	»
»	Iscr.ne N° 13322 / Cert.to N° 22599	Monastero e monaci Camaldolesi dell'Avellana, donatarii per disposizione Sovrana dell'eredità del cardinale Placido Zurla . . . . »	325 »	»
»	Iscr.ne N° 12641 / Cert.to N° 50694	Congregazione Camaldolese . . . . *Lire*	73 82	»
»	Iscr.ne N° 15446 / Cert.to N° 33711	Monastero Camaldolese di Avellana . . . . *Scudi*	132 62 6/10	»
»	Iscr.ne N° 15446 / Cert.to N° 33949	Detto . . . . »	6 21	»
»	Iscr.ne N° 15446 / Cert.to N° 34308	Detto . . . . »	36 70	»
»	Iscr.ne N° 13578 / Cert.to N° 24655	Comunità di Crenna, distretto di Gallarate, diocesi di Milano »	26 79	»
»	Iscr.ne N° 13078 / Cert.to N° 21723	Arcipretura di Rocca di Papa e Sotto Cura . . . . . »	58 44	»
»	Iscr.ne N° 4325 / Cert.to N° 2583	Chiesa di S. Angelo di Rocca Massima . . . . »	2 21-5	»
»	Iscr.ne N° 2420 / Cert.to N°	Cerroni primogenitura . . . . »	4 58	»
»	Iscr.ne N° 2420 / Cert.to N°	Detta . . . . »	0 42	»
»	Iscr.ne N° 10278 / Cert.to N°	Protettori dei poveri di Alassio . . . . »	4 30	»
»	Iscr.ne N° 1322 / Cert.to N° 583	Cappellania Boggio in S. Maria ad Martires di Roma . . »	56 40	»
»	Iscr.ne N° 16428 / Cert.to N° 34317	Conti Luigi . . . . »	6 »	»
Debito Pontificio Prestito 1860-64	Iscr.ne N° 390 / Cert.to N° 391	Collegio Lassi . . . . *Lire*	550 »	»
Debito perpetuo 24 dicembre 1819 (Sardegna)	5378	Fondazione di Rossi Giovanni (Con annotazione) . . . »	21 21	Torino
Monte Lombardo-Ven. Deb. 27 agosto 1820	78103 / 2889	Gerelli Teresa del fu Giuseppe . . . . *Fiorini*	44 20	Milano
Consolidato siciliano 5 p. 0/0	Fogl. N° 1743 / Pag.to N° 1243	Cappella del SS. Nome di Gesù in Asaro . . . . *Ducati*	1 »	Palermo
Consolidato romano 5 p. 0/0	Iscr.ne N° 559 / Cert.to N° 932	Chiesa di Santa Lucia dei Magnoli di Firenze . . . *Scudi*	4 69 1/2	Roma
Consolidato 5 p. 0/0	137185	Cappellano teologo Luigi fu Giovanni, domiciliato in Bossolasco d'Alba (Annotata di vincolo) . . . . . *Lire*	500 »	Torino
»	143188	Cappellano Luigi teologo fu Giovanni, domiciliato in Guarene, Alba . . . . »	300 »	»
»	20157	Cappellano Luigi fu Giovanni, domiciliato in Guarene, Alba »	200 »	Firenze
»	42050	Detto . . . . »	150 »	»
»	86214	Detto, domiciliato in Albaretto della Torre, Cuneo . . . »	250 »	»
»	16454	Morfeo Sergio Achille del vivente Antonio, domiciliato in Gerace (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	41003	Caracciolo Angela fu Fabio, domiciliata in Gerace, moglie di Morfeo Sergio Antonio (Annotata d'ipoteca) . . . »	800 »	»
»	41004	Detta (Annotata d'ipoteca). . . . . »	175 »	»
Consolidato 3 p. 0/0	14687	Cappella sotto il titolo della Purificazione di Maria Vergine, già canonicato Paolini, posta nella chiesa prioria di San Niccolò oltr'Arno di Firenze, rappresentata dal suo rettore (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	204 »	»

Firenze, addì 7 maggio 1874.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dall'art. 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto, per tutti gli effetti di ragione, che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuto nullo e di nessun valore il certificato che lo rappresentava.

Deposito di lire 31 28, fatto dalla Direzione Generale del Debito Pubblico a favore di Scala Guzzardi Giuseppe fu Pietro con vincolo dell'Amministrazione delle Poste, come da certificato di n. 21002 del 2 aprile 1873.

Firenze, li 16 maggio 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Per il Direttore Generale
Morghen.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

La Zeemanshuis di Rotterdam

Da molti anni, scrive il *Journal Officiel*, nella città di Rotterdam funziona e prospera un'associazione privata, conosciuta sotto il nome di *Zeemanshuis* (la casa dei marinai), che ha per iscopo quello di ricoverare ed aiutare tutti i marinai dei bastimenti da guerra o mercantili di nazionalità olandese.

Questa istituzione filantropica, che rese già molti e segnalati servigi, e che oggidì trovasi posta sotto il patronato di S. A. R. il principe Enrico dei Paesi Bassi, di anno in anno va sempre più prosperando, e vede aumentare il numero de' suoi membri.

La *Zeemanshuis* è al tempo stesso una casa di soccorso, un rifugio, un ospedale, un albergo, una cassa di previdenza ed una Banca.

Ammesso ed inscritto che sia nell'elenco dei soci, un marinaio, qualunque sia il suo grado, la sua fortuna e l'età sua, può andare a bussare alla porta della *Zeemanshuis*, e considerarvisi come in casa propria. Egli vi troverà un appartamento confacente alla sua condizione, dei libri ed una biblioteca a sua disposizione; se è ammalato, vi troverà i medicamenti e le cure di cui ha d'uopo. Se poi gli anni o le infermità non gli consentono di ritornare a navigare, intraprendendo lunghi viaggi, sempre penosi e spesso pericolosi, egli può stabilirsi nella *Zeemanshuis*, ed aspettare senza nessuna tema nè apprensione di sorta, che vengano i giorni difficili della vecchiaia.

Nel ritornare da un lungo e penoso viaggio, ed aspettando di potersi di nuovo imbarcare, l'ufficiale ed il marinaio possono rifugiarsi in quello stabilimento, ove trovano tutti gli agi della famiglia meglio assai che non nei principali alberghi della città.

Ufficiali e marinai possono con tutta sicurezza depositare nella cassa della *Zeemanshuis* i proventi del loro lavoro ed i frutti dei loro risparmi, ed è in questo stabilimento che essi hanno la certezza di contrarre i migliori arruolamenti e di percepire le paghe maggiori.

Sono già molti anni che i marinai presero l'abitudine di ritornare regolarmente nella *Zeemanshuis* appena compiuti i loro viaggi. Infatti, durante il 1873, la *Zeemanshuis* ricoverava 2004 marinai che vi trascorsero 18,955 giornate. Quei 2004 ricoverati vanno ripartiti nel seguente modo: 207 ufficiali, 1746 fra mastri d'ascia, nostromi, marinai e 51 mozzi.

Al primo gennaio 1874, il numero totale dei soci della *Zeemanshuis* era di 22,216.

Gli arruolamenti ed i noleggi che si trattano nella *Zeemanshuis* contribuiscono assaissimo a farvi entrare i marinai, chè sanno come quello stabilimento compia facilmente e con la massima lealtà tutte le sue operazioni, e come sia efficacemente coadiuvato dagli armatori, dai mezzani di noleggi e dai capitani di bastimento.

Nel corso del 1873, la *Zeemanshuis* si portò garante per una somma di oltre 20,000 fiorini, pagata per anticipazioni ai marinai che vennero arruolati nello stabilimento; e su quella somma, relativamente importante, non ebbe a subire che una perdita quasi insignificante.

Le somme depositate dai marinai nella cassa di previdenza della *Zeemanshuis* nello stesso anno ammontarono a 7461 fiorini; ed al 1° gennaio 1874 ammontavano a 17,543 fiorini e 15 *kreuser*, il totale delle economie che i marinai avevano depositate nella cassa della Banca della *Zeemanshuis* perchè fossero fruttiferi.

Questo cenno sommario ci pare che basti a dare una idea dell'utilità grande della *Zeemanshuis* di Rotterdam, e dei molti ed importanti servigi che quello stabilimento rese finora e continuerà a rendere a tutti i suoi soci.

DIARIO

Nella Camera inglese dei comuni il sig. Kay Shuttleworth chiamò l'attenzione del governo sulle abitazioni insalubri, invocando provvedimenti all'uopo. Già da lungo tempo il reale collegio medico e le associazioni caritatevoli domandavano che si prendessero disposizioni a fine di fare scomparire, almeno nelle grandi città, i fomiti di infezione, dove si alimentano morbi che si potrebbero annientare e che invece periodicamente si propagano su grandi tratti di paese. Il sig. Kay Shuttleworth e altri oratori dissero essere necessario dare soddisfazione alle lagnanze e giuste domande che si fanno a questo riguardo, ed essere indispensabile conferire ad un'autorità centrale qualunque i poteri necessari per eseguire la demolizione delle case insalubri, e la costruzione di locali costruiti secondo le prescrizioni della igiene. Il segretario per gli affari dell'interno rispose dichiarando che infatti alla legge spettava di esercitare una rigorosa sorveglianza sulla salute pubblica, e che, a nome del civile consorzio, si aveva il diritto e il dovere di provvedere al miglioramento degli edifizi riconosciuti nocivi alla salute. Il governo finalmente si è incaricato di studiare senza ritardo i mezzi da impiegarsi, e di presentare quanto prima un progetto di legge tale da soddisfare alla opinione del Parlamento e del pubblico.

Ecco la risposta che il signor Bitto, presidente del ministero ungarico, fece alla interpellanza del signor Iranyi a proposito di quel dispaccio del conte Beust, che fu pubblicato dal *Temps*.

« La nota pubblicata dal giornale parigino il *Temps* fu realmente indirizzata dal conte Beust, allora ministro degli affari esteri, al principe di Metternich, ambasciatore d'Austria presso la Corte delle Tuileries; dessa è affatto autentica. Rispondendo affermativamente alla interrogazione che mi venne fatta dall'onorevole deputato, non posso tuttavia accettare come giustificate le dichiarazioni che a lui piacque di dedurne; anzi dichiaro formalmente che non vi è stata alcuna alleanza offensiva e difensiva tra la Francia e la monarchia austro-ungarica. È vero che si fecero a questo fine ripetuti tentativi, ma questi non riuscirono ad alcun risultamento, e non vi fu mai veruna convenzione segreta fra i due governi, come il preopinante mostra di credere.

« Quanto al brano della nota suddetta, relativo alle promesse fatte nel 1869, quel brano concerneva soltanto lo scambio di opinioni che realmente seguì nel tempo in cui i due governi si promisero scambievolmente di non conchiudere convenzioni con verun governo prima di essersene scambievolmente informati. Debbo dichiarare che il governo ungarico non ebbe conoscenza di queste trattative; ma non se ne può fare ragionevolmente alcun rimprovero al conte Beust, perchè nulla fa supporre che egli non avrebbe avuto l'occasione di avvisarne il governo ungarico prima che si fosse pervenuto alla conclusione e alla sottoscrizione del trattato. »

Il signor John Lemoinne in un suo articolo pubblicato dal *Journal des Débats* si compiace della caduta del ministero Broglie, ma crede che nelle condizioni dei partiti parlamentari la sorte medesima toccherà a qualunque gabinetto che voglia provarsi ad entrare nel campo costituente. Secondo il signor Lemoinne, la neutralità si impone forzosamente all'Assemblea ed è assolutamente vano il tentare di farla uscire dal limbo del patto di Bordeaux.

Il chiarissimo articolista conchiude le sue considerazioni nel modo che segue: « Se l'Assemblea è incapace di servirsi dei poteri che le sono stati affidati, non le rimane altro partito che quello di restituirli. Essa non ha potuto fare nè la repubblica, nè la monarchia. Essa non può nemmeno o non vuole costituire questo stato intermedio, ibrido, pel quale si cerca un nome e che non ha altro significato infuori di quello di escludere ogni governo regolare sotto la cui egida il paese possa trovare alcuni anni di riposo.

« Oggidì è evidente che non ci si è bene intesi quando si è fondato il settennato e che il voto dal quale è uscita questa nuova istituzione è stato una specie di sorpresa. Il sentimento generale dica che si è fatta una legge per un uomo, per una occasione, ma che non si è fondata una istituzione. Ora, non si può fondare un governo sopra un malinteso. Dal giorno in cui i monarchici hanno compreso che la loro buona fede, o la loro ingenuità era stata sorpresa, bisognava necessariamente ricorrere ad un nuovo sperimento. Dobbiamo rendere al duca de Broglie questa giustizia che egli ha tentato di uscire dall'equivoco, ma ne rimase morto.

« Il settennato non è e non sarà organizzato, ciò è possibile; ma esso non esiste meno come un fatto. Sono i conservatori, sono i monarchici che primi hanno creata la presidenza e poi il regno di sette anni del maresciallo. Ora essi sono estremamente maravigliati di quel che hanno fatto; ma non possono più tornare indietro; possono fermare, non disfare.

« D'altro lato la coalizione accidentale sotto cui soccombette il ministero, non può formare una maggioranza capace di creare o di sostenere un altro governo. I repubblicani di tutte le gradazioni continuano a trovarsi in minoranza in questa Assemblea, e troverebbero subito una coalizione di avversari se, alla loro volta, tentassero di fare delle leggi organiche e costituzionali.

« Il principale carattere dell'Assemblea che si chiama costituente è adunque quello di non poter nulla costituire, e, dall'impossibilità di muoversi all'impossibilità di vivere, il cammino è breve. Se lo scioglimento spontaneo viene più sollecitamente di quel che s'aspettasse, non bisognerà accusarne la pressione esterna; è l'Assemblea stessa che avrà confessato la sua impotenza. Essa non ha potuto fare nè la repubblica, nè la monarchia; e bisogna provarsi ad un nuovo sforzo di volontà; ma se non sa quello che si voglia, non le rimane altro che interrogare la nazione. »

Sulle difficoltà che incontra la formazione di un nuovo gabinetto i giornali francesi sono d'accordo a riconoscere che esse derivano dalla anormalità della situazione.

L'agenzia *Havas* ha scritto in proposito che il maresciallo Mac-Mahon è deciso di tenersi ad una condotta rigorosamente parlamentare.

Il *Journal des Débats*, cogliendo questa frase, osserva che, se le cose stanno come l'agenzia *Havas* riferisce, la via che il maresciallo deve seguire è chiarissima. « Se il presidente della repubblica, contrariamente a certe suggestioni, è deciso di formare un gabinetto parlamentare, egli non potrebbe escluderne la maggioranza che si è palesata nell'ultimo voto, o, se non giudica di farle una parte adeguata alla sua vittoria, egli è per lo meno tenuto di fare lealmente appello al di lei concorso.

« Nessuno certamente pensa che sia possibile riunire in una medesima amministrazione deputati dell'estrema destra, della sinistra radicale, dei bonapartisti e dei conservatori liberali. Un ministero così variopinto sarebbe mostruoso quanto la chimera della mitologia. Non bisogna nemmeno pretendere che la imponente minoranza, la quale poco stante dominava quasi senza competitori, possa venire esclusa dal potere. Quantunque battuta e giustamente battuta, essa rimane uno degli elementi essenziali del futuro governo. Ma ormai è constatato che essa ha perduta la sua preponderanza così faticosamente mantenuta a forza di compromessi, di equivoci e di abilità che sono terminate col voto del giorno 16. La maggioranza si è spostata. Il governo, se vuol essere il rappresentante fedele del Parlamento, deve secondare la medesima inclinazione.

« Malgrado il dispiacere della sua disfatta, il *Journal de Paris* vede chiaramente e proclama con franchezza la necessità di fondare il nuovo ministero sopra una base più larga di quello caduto. Esso deplora il movimento per cui la maggioranza pende leggermente verso sinistra, ma vi si rassegna. Quindi ammette che non vi sono altri partiti da adottare ad eccezione di quello di costituire colle frazioni moderate dell'Assemblea un ministero, nel quale, in mancanza di una coesione perfetta, si incontrino almeno delle affinità naturali, se pure non si vuole ricorrere al licenziamento dell'Assemblea. Da un anno il governo riposa sopra una maggioranza fittizia. Si presenta l'occasione di costituirne una reale. Bisogna coglierla. Limitarsi a rimpastare il gabinetto de Broglie equivarrebbe a sfidare la opinione pubblica; sarebbe uno sconoscere l'autorità dell'Assemblea e condannare il paese ad un interminabile malessere. »

La *France* viene anch'essa in queste medesime conclusioni. Dopo aver desunte dai giornali dei vari partiti le ragioni del voto del giorno 16, essa scrive: « Per il momento non è possibile che un governo di centro destro e sinistro, lasciati da parte gli elementi radicale e legittimista. Solo la costituzione di un gabinetto sulla base che noi indichiamo può permettere all'Assemblea di compiere il suo mandato senza scioglimento prematuro e senza esporci a quelle scosse impreveduté che nelle circostanze presenti deriverebbero dal potere esclusivo di un partito. »

Quanto alle fasi della crisi, agli uomini che il maresciallo Mac-Mahon ha interrogati, alle probabilità ed ai caratteri della composizione del nuovo ministero, i giornali parigini non contengono informazioni oltre a quelle che ci sono state comunicate dal telegrafo.

Senato del Regno

Il Senato è convocato in seduta pubblica il giorno di mercoledì 27 del corrente mese alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Riforma del Monte di Pietà di Roma (N. 45 - *d'urgenza*);
2. Modificazioni all'ordinamento dei giurati ed alla procedura nei giudizi avanti la Corte d'assise (N. 43 - *d'urgenza*);
3. Esercizio delle professioni di avvocato e di procuratore (N. 44 - *d'urgenza*);
4. Modificazioni alle tasse di registro e bollo ed alla legge sulle assicurazioni e sui contratti vitalizi (N. 38);
5. Franchigia postale (N. 50);
6. Tassa sui prodotti ferroviari (N. 52);
7. Tassa sulla fabbricazione dell'alcool e della birra (53);
8. Dazio di statistica (N. 54);
9. Tassa sulle preparazioni della radica di cicoria (N. 55);
10. Disposizioni sulla tassa della ricchezza mobile (N. 48);
11. Convenzione per l'accollo e l'escavazione delle miniere di Terranera e Calamita nell'Isola d'Elba (N. 37);
12. Appalto dello stabilimento salifero e balneario di Salso (N. 46);
13. Spesa di lire 79,700,000 per lavori di difesa dello Stato (N. 41);
14. Maggior spesa pel traforo del Moncenisio (N. 56).

A questi progetti di legge succederanno all'ordine del giorno quegli altri che si troveranno man mano preparati per la discussione, o presentati dopo che saranno deliberati dalla Camera dei deputati.

Il Presidente: TORRE ARSA.

Commissione nominata dalla Presidenza per delegazione del Senato per il progetto di legge (N. 47) Sila delle Calabrie:

Senatore Miraglia.
Id. Moscuzza.
Id. De Filippo.
Id. Amari prof.
Id. Scialoja.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri furono svolti dai deputati De Luca Francesco, Alippi, Camerini, Puccioni e Cortese gli ordini del giorno motivati, che essi avevano proposto riguardo al provvedimento finanziario concernente l'inefficacia giuridica degli atti non registrati. Presero pure la parola per fatti personali i deputati Accolla e Mancini.

Riceviamo da Napoli la triste notizia che ieri, 20, in quella città cessò di vivere il barone Gaspare Marsico, deputato al Parlamento nazionale.

Sul viaggio di S. A. R. il Principe di Piemonte sono giunte le seguenti notizie telegrafiche:

Benevento, 20 maggio.

Al suo passaggio per questa stazione Sua A. R. il Principe di Piemonte fu accolta da numerosissima folla plaudente.

La stazione era imbandierata, e ad ossequiare S. A. R. intervennero con le autorità civili e militari il Sindaco con la Giunta, non che la Deputazione provinciale e parecchi consiglieri.

Foggia, 21 maggio.

S. A. R. giunse ieri sera alle 9 35.

A Bovino, confine della provincia, S. A. R. fu vivamente festeggiata.

Alla stazione di Foggia fu ricevuta da tutte le autorità locali, civili, giudiziarie e militari e dalle Rappresentanze del Municipio e della Provincia, dalla Commissione e dal Giurì pel concorso agrario, nonchè da diversi Corpi elettivi e dalla Società operaia. Le vie erano splendidamente illuminate e affollatissime.

S. A. R. inaugurerà oggi alle 12 il concorso agrario, e assisterà alle corse e alla festa da ballo offerta dal Municipio, ed onorerà il grande pranzo che darà la provincia.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Borsa di Firenze — 20 maggio.

Rend. ital. 5 0/0	71 85	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73	—	
Napoleoni d'oro	22 50	»
Londra 3 mesi	27 92	».
Francia, a vista	111 85	»
Prestito Nazionale	63 50	nominale
Azioni Tabacchi	881 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2147 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	391 —	»
Obbligazioni id.	213 —	nominale
Banca Toscana	1460 —	»
Credito Mobiliare	840 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	238 —	nominale
Banca Generale	—	

Fermissima.

Borsa di Parigi — 20 maggio.

	19	20
Rendita francese 3 0/0	59 50	59 35
Id. id. 5 0/0	94 42	94 15
Banca di Francia	3870 —	3875 —
Rendita italiana 5 0/0	66 50	66 35
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	313 -	315 —
Obbligaz. Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	192 50	193 75
Id. Romane	79 —	79 —
Obbligazioni Romane	189 50	190 —
Azioni Tabacchi	—	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 19	25 19
Cambio sull'Italia	10 3/4	10 3/4
Consolidati inglesi	93 7/16	93 1/2

Borsa di Berlino — 20 maggio.

	19	20
Austriache	190 3/4	191 3/8
Lombarde	84 1/4	84 1/2
Mobiliare	132 3/4	133 3/4
Rendita italiana	64 5/8	65 1/4
Banca Franco-Italiana	—	— —
Rendita turca	— —	47 7/8

Borsa di Londra — 20 maggio.

Consolidato inglese	da 93 1/2	a 93 5/8
Rendita italiana	» 66 1/8	» 66 1/4
Turco	— —	— —
Spagnuolo	da 20 —	a 20 1/8
Egiziano (1868)	» 80 3/4	» 81 1/4

Borsa di Vienna — 20 maggio.

	19	20
Mobiliare	221 75	224 50
Lombarde	139 -	139 50
Banca Anglo-Austriaca	130 25	130 —
Austriache	320 —	319 —
Banca Nazionale	980 -	979 .
Napoleoni d'oro	8 95	8 94 1/2
Cambio su Parigi	44 25	44 25
Cambio su Londra	111 70	111 70
Rendita austriaca	74 35	74 40
Id. id. in carta	69 15	69 15
Banca Italo-Austriaca	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

LONDRA, 20. — Ieri fu dato al palazzo di Buckingham un grande ballo in onore dello czar.

PESTH, 20. — La Delegazione ungherese approvò il bilancio del ministero della guerra secondo le proposte della Commissione, respingendo la proposta di Szell tendente a fare una maggiore riduzione di due milioni circa sulla cifra votata dalla Commissione.

Il rappresentante del ministro della guerra aveva dichiarato che l'accettazione della proposta di Szell comprometterebbe i più vitali interessi dell'esercito.

LISBONA, 19. — Le sottoscrizioni al prestito del governo per la strada ferrata del Douro e del Minho ascendono a 41 volte la somma domandata. Il prestito è emesso in obbligazioni di 500 franchi, al saggio di emissione di 461 e coll'interesse del 6 per cento.

BERLINO, 20. — *Camera dei signori.* — Leggesi una lettera del principe di Putbus, il quale dichiara che darà per iscritto spiegazioni sull'affare della ferrovia del nord, che le pubblicherà e proporrà di stabilire un tribunale di arbitri.

L'ex-ministro del commercio Itzenpliz presenta tutta la corrispondenza scambiata col principe di Putbus circa l'affare della ferrovia del nord.

VERSAILLES, 20. — L'Assemblea approvò con 384 voti contro 231 il progetto relativo alla riorganizzazione del servizio religioso nell'esercito.

Nulla è ancora definitivamente deciso circa la formazione del ministero.

CAGLIARI, 20. — L'*Avvenire di Sardegna* riferisce che un'altra pirofregata, proveniente da Malta, raggiunse la squadra inglese nel golfo di Cagliari. Oggi la squadra fece esercizi di vele e tiri di cannone. Fra cinque giorni la squadra salperà per Porto Mahon.

BARCELLONA, 20. — Il dispaccio carlista in data del 10 corrente è falso. Il principe Alfonso non attaccò Berga. I generali Mendvill e Moreno, di cui parla quel dispaccio, sono sconosciuti in Catalogna.

PARIGI, 21. — La crise ministeriale continua. Una lettera di Belcastel smentisce la voce che questi abbia avuto un colloquio con Mac-Mahon e che abbia espressa l'intenzione di presentare una proposta per istabilire la monarchia.

FOGGIA, 21. — Il principe Umberto è arrivato ieri sera alle 9 50 e fu accolto alla stazione da una folla immensa. Passò in rivista il battaglione d'onore. Quindi si recò alla Prefettura dove S. A. R. intrattennesi fino alle undici salutata sempre fragorosamente.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 maggio 1874, ore 17 15.

Il barometro è quasi stazionario. Il mare è calmo. Regna dominio di venti vari e deboli. Libeccio forte ad Urbino, fresco a Rimini. Cielo sereno dovunque tranne che in poche stazioni del Mediterraneo e ad Ancona. Ieri e ieri sera cadde poca pioggia a Moncalieri. Continua la probabilità di tempo vario al buono.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 20 maggio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	765 8	765 8	765 3	765 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	12 0	18 9	18 5	12 8	TERMOMETRO Massimo = 20 3 C. = 16 2 R.
Umidità relativa	76	55	48	79	Minimo = 8 3 C. = 6 6 R.
Umidità assoluta	7 96	8 93	7 62	8 70	Magneti regolari. Al pomeriggio temporali lontani alle montagne.
Anemoscopio	Calma	S. 10	SO. 11	Calma	
Stato del cielo	8. bello, cirri e veli	8. cumuli	9. pochi cumuli	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 21 maggio 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2 semest. 74	—	72 07	72 02 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2 trimest. 74	537 50	520 »	518 »	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	73 30	73 20	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	73 »	72 95	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	75 15	75 »	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1455	1445	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	—	—	413 »	412 50	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	234 50	234 »	—	—	—	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 semest. 74	·00	—	—	—	—	—	—	395
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	110 60	110 40	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 90	27 85	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 50	22 45	—
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 1° semestre 1874 74 25, 27, 30, 32, 35 fine.

Prestito Blount 72 95.
Banca Italo-Germanica 234 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
a tutto il giorno 25 aprile 1874.

ATTIVO.

Numerario in cassa	L. 103,115,427 98	130,634,626 95
Esercizio della Zecca dello Stato	» 27,519,198 97	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866)	L.	32,960,250 »
Portafoglio	»	246,375,610 94
Anticipazioni	»	41,649,571 73
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866)	»	104,929 91
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872	»	790,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870)	»	50,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione statutaria (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1866)	»	» »
Conversione del Prestito Nazionale	»	64,290,766 23
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	»	20,000,030 20
Immobili	»	7,780,706 62
Effetti all'incasso in conto corrente	»	987,776 83
Azionisti, saldo azioni	»	60,000,000 »
Debitori diversi	»	9,518,199 83
Spese diverse e tasse	»	4,304,555 80
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	356,555 50
Depositi volontari liberi	L. 341,529,415 »	907,621,619 79
Depositi obbligatori e per cauzione	» 566,092,204 79	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	» 20,916,205 »	220,902,250 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana	» 816,170 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	» 199,169,875 »	
		L. 2,577,476,450 33

PASSIVO.

Capitale	L.	200,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca	L. 324,559,923 60	1,147,510,173 60
id. delle finanze dello Stato	» 790,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione	» 32,950,250 »	
Fondo di riserva	»	20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile	L. 2,019,546 71	6,726,753 83
non disponibile	» 4,707,207 12	
Conti correnti (disponibile)	»	11,397,150 32
Conti correnti (non disponibile)	»	40,667,712 16
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)	»	7,740,946 01
Dividendi a pagarsi	»	28,127 »
Mandati e lettere di credito a pagarsi	»	78,848 29
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico	»	1,754,734 20
Creditori diversi	»	7,512,948 25
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	1,979,129 38
Benefizi del semestre in corso	»	3,556,057 50
Depositanti di oggetti e valori diversi	»	360,531,682 79
Ministero delle Finanze ci titoli depositati a garanzia de'mutui	»	767,992,187 »
		L. 2,577,476,450 33

Roma, addì 6 maggio 1874.

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: G. GRILLO.

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero:
G. MIRONE.

2835

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO D'INCANTI.

Per disposizione del Ministero dell'Interno, Segretariato generale, si dovrà nel dì 5 dell'entrante mese di giugno, alle ore 12 meridiane, procedere nell'ufficio di questa prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un pubblico incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento del 4 settembre 1870, n. 5852, sulla contabilità generale dello Stato, per l'appalto diviso in cinque lotti,

della fornitura del vestiario ai graduati e guardie di pubblica sicurezza della provincia di Napoli.

1. Tutti gli oggetti di vestiario a fornirsi, le diverse loro specie, le quantità presuntive, i prezzi parziali, e l'importare complessivo di essi per tutta la durata dell'appalto, trovansi distintamente indicati nel quadro o prospetto qui sotto riportato, ed annesso al capitolato dei patti e condizioni in data 9 aprile ultimo, e del quale è dato ad ognuno di prendere visione in quest'ufficio di prefettura;

2. La durata dell'appalto sarà di tre anni continui, a cominciare dal dì in cui sarà stato approvato il contratto, e fattane partecipazione all'appaltatore;

3. L'appalto sarà proclamato lotto per lotto, e deliberato a favore di chi avrà prodotto il maggiore ribasso di un tanto per 100 sul prezzo complessivo di ciascun lotto;

4. Le somministrazioni tutte dovranno essere perfettamente simili ed eguali sia per le qualità della roba, sia pel colore, ai campioni bollati presso la questura nell'ufficio del Comando delle guardie di pubblica sicurezza, sui quali l'appaltatore avrà diritto di apporre la sua firma fra dieci giorni dal dì del contratto, per assicurarne semprepiù la identità nel suo interesse, al che mancando s'intenderà riconoscere e ritenere i campioni che saranno dalla questura esibiti ove sarà bisogno;

5. Rimarrà convenuto e stabilito che in caso occorresse nel corso del contratto di fare qualche variazione al vestiario delle guardie si riterrà per quella parte in cui avviene la variazione risoluto da sè il contratto, senza obbligo di preavviso, nè di risarcimento dei danni per parte dell'Amministrazione;

6. Per essere ammessi all'incanto, i concorrenti dovranno esibire:

Certificato d'idoneità rilasciato dall'autorità municipale; e cauzione provvisoria, nella somma indicata nel quadro per ogni lotto, in tanti biglietti di Banca. La quale cauzione sarà subito dopo l'incanto restituita, all'infuori di quella del deliberatario fino a che non avrà stipulato il contratto e prestata la cauzione definitiva in rendita dello Stato, e che trovasi del pari indicata nel sottoscritto quadro;

7. Al contratto è riserbata la ministeriale approvazione;

8. Il termine utile a poter produrre nell'ufficio della prefettura medesima offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, è fermato a giorni 15 da quello del primo deliberamento; i quali scaderanno a dì 20 dello stesso mese di giugno, alle ore 12 meridiane precise;

9. Tutte le spese degl'incanti, del contratto, e delle copie di esso, non che le tasse di registro e di concessione governativa, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore.

QUADRO indicante la specie e qualità degli oggetti a fornirsi, il prezzo parziale, il prezzo complessivo, la cauzione provvisoria e la cauzione diffinitiva per ogni lotto.

Numero dei lotti	Numero d'ordine degli articoli	Qualità delle provviste	QUANTITÀ presuntiva delle stesse pel triennio	PREZZO parziale di ogni articolo	IMPORTO complessivo di ogni articolo pel triennio	Cauzione provvisoria per accedere all'asta	Cauzione diffinitiva del contratto
1°	1	Cappotto	647	L. 55 78	L. 36089 66	L. 5000 in danaro contante o in biglietti della Banca Nazionale.	L. 600 di rendita annua iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, risultante da tante cartelle al portatore da depositarsi nella Cassa dei depositi e prestiti.
	2	Tunica	647	» 35 07	» 22690 29		
	3	Pantalone di panno	2000	» 15 77	» 31540 »		
	4	Giacca di panno da marinaio	50	» 16 17	» 808 50		
	5	Camicia di lana da marinaio	50	» 6 78	» 339 »		
	6	Tunichino	647	» 13 99	» 9051 53		
		Totale	4041	—	L. 100518 93		
2°	1	Kepì da maresciallo	5	L. 13 47	L. 67 35	L. 100 come sopra	L. 150 di rendita come sopra
	2	Id. da brigadiere e da vicebrigad.	80	» 11 68	» 934 40		
	3	Id. da guardia	647	» 9 13	» 5907 11		
	4	Cordelline da maresciallo	5	» 62 69	» 313 45		
	5	Id. da brigadiere	15	» 49 25	» 738 75		
	6	Id. da vicebrigadiere	22	» 31 34	» 689 48		
	7	Id. da guardia	600	» 10 50	» 6300 »		
	8	Galloni da brigadiere	30	» 11 41	» 342 30		
	9	Id. da vicebrigadiere	50	» 4 75	» 237 50		
	10	Id. da appuntato	100	» 2 24	» 224 »		
	11	Dragone da maresciallo	5	» 8 06	» 40 30		
	12	Id. da brigadiere	30	» 7 16	» 214 80		
	13	Id. da vicebrigadiere	50	» 6 27	» 313 50		
	14	Fioraggi da maresciallo	20	» 6 72	» 134 40		
	15	Berretto	1000	» 3 58	» 3580 »		
	16	Numeri di argento	1000	» 0 80	» 800 »		
	17	Spalline d'argento da maresciallo	5	» 53 73	» 268 65		
		Totale	3664	—	L. 21105 99		
3°	1	Giubba di tela	2000	L. 3 91	L. 7820 »	L. 1800 come sopra	L. 200 di rendita come sopra
	2	Pantalone di tela	2000	» 2 60	» 5200 »		
	3	Cravatta	2000	» 0 70	» 1400 »		
	4	Guanti	3000	» 0 97	» 2910 »		
	5	Camicie	5000	» 2 34	» 11700 »		
	6	Mutande	5000	» 1 80	» 9000 »		
	7	Sciuoca di cotone bleu	100	» 3 67	» 367 »		
	8	Pantalone di cotone bleu	100	» 3 67	» 367 »		
		Totale	19200	—	L. 38764 »		
4°	1	Centurino di pelle lucida	1000	L. 4 20	L. 4200 »	L. 2000 come sopra	L. 200 di rendita come sopra
	2	Stivali	5000	» 12 77	» 63850 »		
	3	Pagliette d'incerata (da marinaio)	20	» 2 65	» 53 »		
		Totale	6020	—	L. 68103 »		
5°	1	Casse	647	L. 6 04	L. 3907 88	L. 200 come sopra	L. 50 di rendita come sopra
		Totale	647	—	L. 3907 88		

Napoli, 21 maggio 1874.

Il Segretario Capo dell'Ufficio Contrattuale
FRANCESCO COLLETTA.

2988

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza della signora Angelina D'Amico, domiciliata elettivamente in Roma presso il signor avvocato Carlo Pertica, in via del Governo Vecchio, n. 14, piano secondo, suo procuratore officioso in forza di decreto della Commissione di gratuito patrocinio 24 agosto 1873,

Io Francesco Fausti usciere addetto al R. tribunale civile e correzionale di Roma ho citato Domenico D'Amico fu Nicola, d'ignoto domicilio, a senso dell'articolo 141 del vigente Codice di procedura civile, a comparire avanti il prelodato tribunale all'udienza del giorno ventotto maggio corrente, ore dieci antimeridiane, per ivi, in seguito della sentenza del pretore del 2° mandamento di questa città del 3 giugno 1873, colla quale veniva il D'Amico condannato a pagare alla instante la somma di lire 1200, gli interessi e spese giudiziali, non che del successivo atto di precetto immobiliare del giorno venti ottobre milleottocentosettantatrè, debitamente intimato e trascritto nell'ufficio delle ipoteche di Roma, col quale si prefiggeva al D'amico il termine di giorni trenta a pagare le somme sopra riportate, ed in difetto si sarebbe proceduto alla subasta di un fondo rustico seminativo vitato, posto in Gennazzano, vocabolo Le Rose e Ponte, segnato in mappa di detto luogo coi numeri 1088 3637, confinante con Costantino Pollicca, dotali di Benemeglio, fosso e strada Romana, salvi, ecc., responsivo al 4 al direttario Vannutelli, ed in sequela della perizia Trifogli del 25 gennaro 1874, in atti depositata, sentire ordinare a danno del citato Domenico D'Amico la vendita del sopradescritto fondo rustico nei modi e forme dalla legge richieste, colla condanna del D'Amico nelle spese.

Roma, 2 maggio 1874.

2983 FRANCESCO FAUSTI usciere.

AVVISO. 3011

Ad istanza del signor Enrico Minelli, domiciliato in Roma piazza Borghese numero 84, nella qualifica di tutore dei minori Angela, Pietro, e Augusto Tonielli figli di Domenico, morto intestato il 14 marzo scorso, a forma della deliberazione del Consiglio tenuto il 25 aprile scorso innanzi il Regio pretore del primo mandamento, ed omologato dal tribunale civile e correzionale con decreto del giorno 15 maggio corrente, nonchè ad istanza dei signori Bartolomeo, Emilia, ed Adele Tonielli, figli del detto Domenico, maggiori di età, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che nel giorno di lunedì 25 andante maggio, alle ore 9 antimeridiane, si procederà per gli atti dell'infrascritto notaro eletto con ordinanza del nominato pretore del 9 aprile al legale inventario degli effetti tutti spettanti al defunto Domenico Tonielli, ed esistenti nell'ultima di lui abitazione posta in piazza Borghese n° 84, ove li suddetti istanti hanno eletto il loro domicilio, da proseguirsi tale inventario nei giorni, luoghi, ed ore da destinarsi nelle rispettive sessioni, riservandosi gli istanti predetti di emettere in progresso, qualora occorra, la dichiarazione a senso dell'articolo 957 del Codice civile.

Roma, dal mio studio piazza S. Claudio n° 93, li 20 maggio 1874.

AUGUSTO APOLLONI notaro pubblico di collegio.

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO di Roma.

A richiesta del sig. Girolamo Longhi, rappresentato dal procuratore Filippo Delluca, io sottoscritto usciere ho fatto precetto al sig. Arcangelo Petrucci a pagare nel termine di giorni 5 lire 282 45 sorte e spese in forza di sentenza del cessato tribunale di commercio di Roma del 29 ottobre 1869, e non pagando si procederà alla esecuzione mobiliare anco presso terzi.

Roma, 21 maggio 1874.

ARDENTE GIUSEPPE usciere del 2° mandamento.

2997

COMMISSIONE DEGLI OSPEDALI DI ROMA

Miglioramento d'offerta

per l'affitto della tenuta Ancarano *posta nel territorio di Corneto di proprietà della pia Casa di S. Spirito.*

Essendo stato provvisoriamente aggiudicato per annue L. 20,040 l'affitto della tenuta *Ancarano*, si fa noto al pubblico, che alle ore 12 meridiane di lunedì 25 del corrente avrà luogo l'esperimento, col metodo dei partiti segreti, pel miglioramento non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

L'esperimento si aprirà nella residenza della segreteria della Commissione, posta in via di Ripetta, n. 102, alla presenza di un deputato della Commissione, del segretario generale e degli obiatori.

L'affitto comincierà col 1° ottobre 1874 e terminerà col 30 settembre 1886, per la quantità attualmente affittata ai fratelli Seriattoli.

Le offerte dovranno essere in carta bollata da una lira con la firma e con il domicilio dell'offerente, e dovranno presentarsi suggellate nella segreteria suddetta non più tardi del giorno e dell'ora suindicata.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di L. 2000. Questo deposito sarà ricevuto dal deputato che presiederà l'esperimento e potrà farsi in moneta metallica o in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come danaro, o in rendita del Debito Pubblico al saggio di Borsa.

Il capitolato, che devrà accettarsi in tutto e per tutto dal deliberatario, sarà ostensibile nella segreteria generale.

Le spese tutte di asta, di stipolazione e di registro saranno a carico del deliberatario. Il contratto dovrà stipolarsi dal notaio della pia Casa di S. Spirito.

Roma, li 19 maggio 1874.

3008 *Il Segretario Generale:* DE'CINQUE.

COMMISSIONE DEGLI OSPEDALI DI ROMA

Ultimo esperimento d'asta

per l'affitto della tenuta Marta *e della* Mola *in Monte Romano fondi di proprietà della pia Casa di S. Spirito.*

Alle ore 12 meridiane di lunedì 25 del corrente avrà luogo l'ultimo esperimento d'asta, col metodo dell'accensione di candela, per l'affitto dei seguenti fondi:

Tenuta *Marta*, nei territori di Corneto e Monte Romano, provvisoriamente aggiudicata per annue L. 31,500.

Mola, con terreni annessi nel territorio di Monte Romano, provvisoriamente aggiudicata per annue L. 3800.

L'esperimento avverrà nella residenza della segreteria generale della Commissione, posta in via di Ripetta, n. 102, alla presenza di un deputato della Commissione, del segretario generale e degli obiatori.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di L. 2000, per ciascun fondo. Questo deposito sarà ricevuto dal deputato che presiederà l'esperimento, e potrà farsi in moneta metallica, o in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come danaro, o in rendita del Debito Pubblico al saggio di Borsa.

Nella segreteria generale sarà ostensibile il capitolato che dovrà accettarsi in tutto e per tutto dal deliberatario.

Le spese tutte di asta, di stipulazione e di registro, saranno a carico del deliberatario. Il contratto dovrà stipolarsi dal notaio della pia Casa di S. Spirito.

Roma, li 19 maggio 1874.

3009 *Il Segretario Generale* DE'CINQUE.

AVVISO D'ASTA.

Ad istanza dell'esattore del comune di Sorano e dietro richiesta dell'esattore di Pitigliano, nel dì 11 giugno 1874, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nel dì 18 e 25 giugno detto, avrà luogo nella pretura di Pitigliano la subastazione degli appresso fondi a danno di Antonio Leandri di Giuseppe:

1° Terreno lavorativo, prativo, boscativo con casa annessa, situato nel comune di Sorano, in contrada Valle della Noce, a confine strada di Pitigliano, fosso del Pescino, Donati fratelli fu Giuseppe, in sez. F, part. 800, 660, 663, 665, 661, 662 in parte, per il prezzo minimo di L. 484 80.

2° Terreno nel comune suddetto, a confine strada di S. Quirico e del Casone e Masini G. B., in sez. F, part. 629, 630, 631, 625, 899, 815, per il prezzo minimo di lire 976 20.

Sorano, li 15 maggio 1874.

3001 *Il Collettore:* O. SANI.

MUNICIPIO DI SEZZE - PROVINCIA DI ROMA

AVVISO.

Il Sindaco rende noto che il progetto d'arte sulla costruzione della via obbligatoria detta dell'Acquapuzza rimane ostensibile nell'ufficio di segreteria comunale per il lasso di giorni quindici a datare da oggi 17 corrente maggio. Resta pertanto invitato chiunque vi avesse interesse a prenderne cognizione per quei reclami che credesse opportuno di fare.

3006 *Il Sindaco:* F. cav. ZACCHEO.

NOTIFICA DI SENTENZA. 2984

Sulla richiesta di S. E. il sig. procuratore generale presso la R. Corte dei conti rappresentante il P. Ministero in Roma ed ivi domiciliato,

Io sottoscritto usciere del tribunale civile e correzionale di Roma a senso dell'articolo 141 del vigente Codice di procedura civile ho notificato una sentenza emanata dalla R. Corte dei conti, 3a sezione, li 11 novembre 1873 al contumace Vincenzo Musitano Guerrera già ricevitore generale di Salerno, d'incognito domicilio, colla quale il detto Musitano Guerrera veniva condannato al pagamento di ducati novantaquattromila quattrocentosessantasette e grana trentatrè, pari a lire quattrocentunmila quattrocentottantasei e centesimi quindici, cioè ducati ottantatremila trecentonovanta e grana sessantuno, pari a lire trecento cinquantaquattromila quattrocentodieci e centesimi nove per resto di carico, e ducati undicimila settantasei e grana settantadue, pari a lire quarantasettemila settantasei e centesimi sei per resto di Cassa, unitamente agl'interessi legali dal dì del mancato versamento per la gestione come sopra tenuta nell'esercizio 1861.

Roma, 2 maggio 1874.

FRANCESCO FAUSTI usciere.

Rettificazione.

Nell'avviso n° 2148, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dei giorni 14 e 25 aprile e 7 maggio 1874, deve dicesi *nel certificato di rendita iscritto in annue lire* 165, *intestato a Giacinta d'Alimena*, N. 26075, dicasi invece N. 27075.

Fallimento di Hoz Roberto

negoziante di manifatture in piazza San Marcello, n. 255.

Il tribunale di commercio di Roma con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento suddetto, delegando alla procedura degli atti il presidente di questo tribunale avvocato Ciro Lupi, sulla relazione del quale e tostochè si avranno i dati necessari, si riserba di determinare il giorno in cui avvenne la cessazione dei pagamenti, ordinando l'immediata apposizione dei suggelli sugli effetti mobili del fallito ovunque posti ed esistenti e nominando sindaco provvisorio il signor Ulisse Sabatini, via S. Ignazio n. 9, determinandosi che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nella camera di consiglio di questo tribunale, prima sezione, sita nell'ex-convento dei Filippini, alle ore 10 a. m. del due giugno prossimo venturo.

Ha ordinato infine l'esecuzione provvisoria della presente sentenza non ostante opposizione od appello senza cauzione.

Roma, 19 maggio 1874.

2992 Il vicecanc. ERMANNO PASTI.

REGIA PRETURA di Monte San Giovanni Campano.

Con atto emesso in questa cancelleria li 17 corrente mese, il signor Giuseppe Visca, qui domiciliato, ha dichiarato di accettare, col benefizio dell'inventario, nell'interesse del proprio figlio minorenne, a nome Gaetano, l'eredità al medesimo lasciata dal canonico don Michele Visca, mancato ai vivi il 2 aprile p. p., con testamento del notaro Vincenzo Pretani.

Dalla cancelleria della suddetta pretura, addì 19 maggio 1874.

3014 Il cancelliere; A. BOROZANI.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi in Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito, della serie terza, segnato di numero 177490, per la somma di lire 1000, intitolato Raddi Giuseppa.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 20 maggio 1874. 2990

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

N° 7.

AVVISO D'ASTA

per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici conservati per effetto della legge 19 giugno 1873, N. 1402.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno cinque del mese di giugno 1874, nella sala delle vendita della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta in via degl'Incurabili, n. 6, piano terreno, alla presenza di uno dei membri della Giunta medesima e colla assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1° Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dal capitolato. Il deposito potrà anche effettuarsi presso il cassiere della Giunta nel suo uffizio posto nell'ex-convento della Maddalena, piano 2°, ed essere fatto sia in numerario e biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico dello Stato, al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3° Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni.

4° La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* come appresso fissato per ciascun lotto.

5° Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

7° Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il Ricevitore della Giunta il 5 p. 0/0 sull'importo del prezzo per cui gli venne aggiudicato il lotto in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente loro aggiudicati.

8° La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'uffizio suddetto.

9° Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10° Dell'ammontare dei canoni e livelli dai quali fossero gravati gli stabili che si alienano è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo dell'asta.

Avvertenza. — Sarà proceduto a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

DESCRIZIONE DEI BENI.

N. progressivo dei lotti	PROVENIENZA	Denominazione e natura	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima
38	Capitolo di S. Maria in Trastevere	Casa posta in Roma nella via del Babuino, civico n. 58 e vicolo dell'Orto di Napoli, civici numeri 1 al 4, il cui secondo piano e cortili, con parte dei locali terreni e corrispondenti sotterranei sono in condominio indiviso con la signora Rosa Bellucci a titolo di legato pervenutole per testamento della fu Teresa Melchiorri, consegnato chiuso il 17 luglio 1833 al notaro De' Cupis in via degli Staderari, civico n. 28. In catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) la intera casa è descritta al n. 1200 della mappa del rione IV Campo Marzio per *Piani* terr. 1° 2° 3° soff. / *Vani* 7 7 8 7 3; superficie tavole censuali 0 30, pari ad are 3: con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, *sulla parte spettante al Capitolo*, di annue lire 3900. Confina con la via e vicolo suddetti, con la via Margutta e col fedecommesso di Roesler-Franz Pietro, salvi, ecc.	50,300	5,030	200
39	Id.	Casa posta in Roma nella via del Cemeterio, civico n. 14, e vicolo del Piede, civico n. 16, descritta in catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) al n. 869 della mappa del rione XIII Trastevere per *Piani* terr. 1° 2° 3° / *Vani* 1 2 2 2; superficie tavole censuali 0 15, pari ad are una e centiare 50: con una rendita accertata di annue lire 1000. Confina con la via e vicolo suddetti, e con le proprietà di Stefani Pietro, Delle Fratte Lorenzo e Serafini Luigi, salvi, ecc.	14,700	1,470	100
40	Capitolo di S. Anastasia	Fabbricato posto in Roma nelle vie dei Fienili, civici numeri 4 a 8, e dei Cerchi, 28 a 34, descritto in catasto al num. 343 della mappa del rione X Campitelli, per rimessa e granari di *Piani* terreno 1° / *Vani* 8 6; superficie tavole censuarie 0 76, pari ad are 7 e centiare 60: con una rendita accertata, per la tassa fabbricati 1873 (non definitiva), di annue lire 4000. Confina con le vie suddette, con la Chiesa di S. Anastasia, con altra proprietà del Capitolo medesimo (Lotto 41), salvi, ecc.	52,250	5,225	200
41	Id.	Fabbricato posto in Roma sulla via dei Cerchi, ai civici numeri 35 a 38, descritto in catasto al n. 344 della mappa del rione X Campitelli, per rimessa, granaro e fienili di *Piani* terreno 1° 2° 3° / *Vani* 5 4 2 1; superficie tavole censuali 0 50, pari ad are 5: con una rendita accertata, per la tassa fabbricati 1873, di annue lire 2950. Confina da un lato con la via suddetta, dall'altro con la Chiesa, e dagli altri due lati con altre proprietà del Capitolo stesso (Lotti 40 e 42), salvi, ecc.	44,350	4,435	100
42	Id.	Fabbricato con giardino posto in Roma sulla via dei Cerchi, civici numeri 40 a 44, descritto in catasto ai numeri 345 e 346 della mappa del rione X Campitelli, per rimessa, fienile ed orto asciutto di *Piani* terr. 1° 2° / *Vani* 7 3 2; superficie del fabbricato tavole censuali 0 82, pari ad are 8 e centiare 20: con una rendita accertata (non definitiva), per la tassa fabbricati, di annue lire 2850. Superficie dell'orto o giardino tavole 1 17, pari ad are 11 e centiare 70: con un estimo di scudi 29 25, pari a lire 157 22. Confina con la via suddetta, con la proprietà dello stesso Capitolo (Lotto 41) e con quelle del Demanio nazionale e Cadlolo Rosa e Nicola, salvi, ecc.	37,850	3,785	100
43	Capitolo di S. Angelo in Pescheria	Porzione di casa posta in Roma in via Cremona, civico n. 19, descritta in catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) al n. 1675 sub. 1 della mappa del rione I Monti per *Piani* terreno 1° / *Vani* 1 1; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 360. Confina con la via suddetta, coll'altra delle Chiavi d'Oro, e con Bettini Giuseppe, proprietario del resto della casa medesima, salvi, ecc.	5,220	522	50
44	Cappellania Violante in S. Maria in Vallicella	Casa posta in Roma in via Borgo Pio, civici numeri 131 al 134, e Borgo Vittorio, civico n. 38, descritta in catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) ai numeri 130 rata e 139 della mappa del rione XIV Borgo per *Piani* terr. 1° 2° / *Vani* 4 8 7; superficie tavole censuali 0 40, pari ad are 4: rendita accertata, per la tassa fabbricanti, annue lire 1429. Confina con le vie suddette, con la proprietà della Prelatura Paracciani-Clarelli (condomino nella porzione insistente sul n. 130 di mappa), e con quelle di Pistacchi Giovanni Battista, Boccanera Giovanni, Marchesi Sacripante, e degli eredi Manzi, salvi, ecc.	25,140	2,514	100
45	Id.	Fienile posto in Roma in via Borgo Vittorio, civico n. 80, descritto in catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) al n. 122 della mappa del rione XIV Borgo per un solo locale terreno di una superficie di tavole censuali 0 10, pari ad ara una, con una rendita accertata (non definitiva), per la tassa fabbricati, di annue lire 250. Confina con la via suddetta e con le proprietà di Boccanera Pietro e dell'Archiconfraternita del SS. Sagramento in San Pietro Vaticano amministrata da quel Capitolo, salvi, ecc.	3,130	313	25
22	Capitolo di S. Pietro in Vaticano	Casa posta in Roma in via Porta Angelica, civici numeri 21, 22, descritta in catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) al n. 249 della mappa del rione XIV Borgo per *Piani* terreno 1° 2° 3° / *Vani* 3 3 3 2; superficie tavole censuali 0 30, pari ad are tre: annua rendita accertata lire 900. Ha per confini la via suddetta, la proprietà dei Sacri Palazzi Apostolici, e quella degli eredi del fu Giuseppe Forti, salvi, ecc. Restò deliberata al signor Vigliani Modesto per il prezzo di lire 30,100 nell'asta del giorno 18 marzo p. p.; ma non avendo egli adempiuto a quanto è prescritto nell'articolo 112 del Regolamento 22 agosto 1867, si deve procedere a nuovo incanto a termini degli articoli 124 e 125 dello stesso Regolamento.	27,090	2,709	100
24	Id.	Tenutella denominata *Prati di Tor di Quinto*, posta fuori la Porta del Popolo, sulla strada del fiume Tevere, a breve distanza dal ponte Milvio, descritta in catasto (Mappa 157 del Suburbano dell'Agro Romano) coi numeri 203 al 213, 318, 319, della complessiva superficie di tavole censuali 668 59, pari ad ettari 66, are 85 e centiare 90, e dell'estimo di scudi 10854 22, pari a lire 58,341 43. Confina con la via Flaminia, col fiume Tevere, con le vigne del Suburbano, con i prati di Tor di Quinto Borghese, e con la tenuta di Torricella di Luigioni Filippo, salvi, ecc.	100,000	10,000	200

NB. È a tenersi poi conto, a termini dell'art. 88 del Regolamento 22 agosto 1867, delle scorte vive e morte che l'attuale affittuario avesse ricevuto come dote della tenutella in vendita.

Roma, addì 20 maggio 1874.

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo: Masotti.

3005

CAMERANO NATALE gerente. — ROMA — Tipografia Eredi Botta, via de' Lucchesi, 4